



**COMUNE DI CARINARO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 2019 - 21</b> <b>Data 15-11-2019</b>	<b>OGGETTO: INTERROGAZIONI - MOZIONI - INTERPELLANZE.</b>
---	---

L'anno **duemiladiciannove** , il giorno **quindici** del mese di **Novembre** , alle ore **10:35** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **15-11-2019** prot. n. **10492** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		X
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**O.D.G. (3)**

**Interrogazioni – Mozioni - Interpellanze.**

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Presidente introduce il terzo punto e comunica che vi è una interrogazione orale a firma del consigliere Zampella.

Il consigliere Zampella legge l'interrogazione (che si allega); essa verte sulle strisce oblique di colore bianco realizzate su alcune strade cittadine e

rimosse il giorno successivo dalla via Isonzo mentre sono state lasciate in via N.Sauro e in via G.Virgilio. Inoltre il consigliere chiede chiarimenti sulla ordinanza n.28 del 2019 che è stata adottata in data 11.10.2019 e protocollata 10 giorni dopo.

Il Presidente comunica che risponderà l'assessore delegato.

L'Assessore Moretti prende la parola e afferma che le strisce bianche oblique sono state apposte dopo le segnalazioni dei residenti i quali che hanno difficoltà ad uscire ed entrare con le auto nelle proprie abitazioni.

Per quanto riguarda Via Sauro comunica che è intervenuta più volte la Polizia Municipale per far rimuovere le auto in sosta ed anche per Via Virgilio è più volte intervenuta per le stesse problematiche che riguardano Via Sauro. L'Assessore Moretti continua dicendo che, per questo motivo, si è pensato di vietare la sosta nei punti di maggiore criticità, invece per quanto riguarda le strisce installate su Via Isonzo, tale intervento non era previsto ma è dipeso da una difficoltà di comunicazione tra gli uffici e la ditta, infatti poi sono state rimosse il giorno seguente. L'Assessore conclude dichiarando di apprezzare la solerzia con cui la minoranza ha fatto notare la discrasia delle date, con riferimento all'ordinanza, ed afferma che le ordinanze dei vigili urbani non necessitano di protocollo perché vi è un apposito registro in cui vanno annotate.

Il consigliere Zampella prende la parola e dichiara di non ritenersi soddisfatto, continua dicendo che tutti conoscono la problematica per cui sono nate le strisce di Via Isonzo e, stante la mole di traffico, la soluzione non va data a macchia di leopardo. Afferma che non ha trovato traccia –dopo una richiesta verbale fatta al Comando di P.M.- degli atti riguardanti gli incidenti stradali avvenuti in zona né degli interventi fatti dalla PM o della chiamata del carro-attrezzi; dichiara che non avrebbe voluto arrivare a tanto e chiede alla maggioranza che se è in possesso dei documenti ufficiali di mostrarli anche a loro.

Interviene il Sindaco il quale specifica che, per quanto riguarda le situazioni in cui sono stati chiamati in causa i Vigili Urbani, di sicuro vi sono tracce al Comando ma con riferimento agli incidenti accaduti tra privati sono questi che chiamano il carro attrezzi per cui non si ha traccia nella documentazione del Comune. Conclude dicendo che si possono trovare notizie anche nelle istanze presentate al protocollo ufficiale.

L'Assessore Moretti interviene per specificare che nel suo intervento si riferiva proprio a questo, ci sono stati problemi di vicinato e si è deciso di intervenire.

Il consigliere Zampella afferma che, dunque, si è intervenuti non tanto perché c'è stata una comunicazione ufficiale al Comune ma perché il cittadino ha manifestato le difficoltà che ci sono. In via Virgilio, dove esistono gli stalli come dissuasore, se c'è la striscia obliqua l'utente si potrebbe confondere.

L'Assessore Moretti dichiara che vi erano problemi.

Il Sindaco interviene e, rivolgendosi al consigliere Zampella, afferma che lui, da ex Comandante della Polizia Municipale, sa bene che dove ci sono degli stalli questi si possono rafforzare con delle strisce oblique poste lungo tutti gli stalli. Conclude dicendo che queste strisce sono state realizzate in quel luogo perché lì sono state fatte delle segnalazioni, sono rafforzative degli stalli già esistenti.

Il consigliere Zampella ribatte che ha chiesto e non ha trovato né nel codice della strada né nel regolamento di esecuzione le norme che permettevano di fare quelle strisce; dichiara che a lui ha dato fastidio il modo in cui è stato fatto, non vi era nemmeno una ordinanza.

L'Assessore Moretti afferma che, per quanto riguarda la cancellazione delle strisce di Via Isonzo, ha già detto che c'è stato un errore di comunicazione tra la ditta e la PM.

Il consigliere Zampella afferma che c'è una nota ufficiale del Comando che dice l'esatto contrario.

L'Assessore Moretti replica che la Polizia Municipale e la ditta si sono recati non solo in Via Isonzo ma anche in via Bixio ed in via Mameli perché c'è l'intenzione di realizzare le strisce tra tre mesi ma la ditta, erroneamente, ha operato subito con l'installazione perché ha pensato che si dovesse partire da subito. Comunque il giorno dopo le ha eliminate senza aggravio di spese per il Comune.

Interviene il consigliere Dell'Aprovitola la quale afferma che, in qualità di capogruppo *Carinaro nel cuore*, ha l'obbligo di stigmatizzare; di fatto, dopo tutto quanto si è verificato, i cittadini hanno preso atto che c'è chi aveva chiesto questo favore con riferimento al proprio portone di ingresso e c'è chi non lo ha chiesto e si è trovato davanti casa i dissuasori di sosta. Il Consigliere continua dicendo che sa come funzionano le cose perché hanno amministrato un po' tutti, ci deve essere l'onestà intellettuale di dire che c'è stato un errore, i fatti hanno dimostrato che non c'era un'ordinanza del sindaco, non c'era un ordine da parte dell'amministrazione e un ufficio ha deciso di installare i dissuasori, sicuramente perché qualche cittadino glieli aveva chiesti. Afferma che il collega Zampella è stato chiarissimo, non c'è stata ordinanza, c'è stato chi una mattina si è svegliato e si è recato con la ditta sul posto e ha collocato i dissuasori di sosta su richiesta privata, dopodiché il Sindaco, prendendo atto di questo fatto, si è diretto sul posto e il giorno dopo è andato a rimuoverle con la ditta. Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma di voler fare una domanda su Via Manzoni e su Via Tasso dove, a ridosso della scuola, i cittadini hanno difficoltà a parcheggiare e ad entrare nella loro casa, chiede se è possibile che solo quei cittadini abbiano posto il problema dei dissuasori e che, invece, con un problema così grave in Via Manzoni non si è pensato di fare lì i dissuasori

di sosta. Annuncia che chiederà all'ufficio di polizia municipale -per iscritto- l'elenco di tutti gli incidenti che si sono verificati sul territorio comunale a partire dal gennaio del 2019, vuole sapere chi sono i cittadini che hanno chiamato il carro attrezzi e chi lo ha pagato perché sa per certo, avendo lei stessa avuto il problema durante i festeggiamenti di S.Eufemia, che se si chiama senza che vi sia il divieto di sosta e il passo carrabile paga chi ha chiesto l'intervento del carro attrezzi. Ringrazia infine il Presidente per la disponibilità mostrata.

L'Assessore Moretti dichiara di voler replicare ad alcune inesattezze dette dal consigliere Dell'Aprovitola: per via Sauro si è posizionata la segnaletica in seguito ad una ordinanza della PM, per via Virgilio non c'era bisogno di una ordinanza perché la segnaletica doveva essere già realizzata quando sono stati posti in essere gli stalli per il parcheggio e quindi è un completamento dell'ordinanza precedente. Per quanto riguarda Via Tasso i dissuasori sono stati installati.

Interviene il Presidente, chiede ai consiglieri di parlare uno alla volta in modo da far capire anche a chi segue da casa; afferma che il regolamento prevede che la parola la possano avere solo l'interrogante e l'interrogato, che si sta andando oltre e chiede di rispettare gli interventi di ognuno ed i tempi perché stanno sforando.

Il Consigliere Zampella afferma che non gli risulta quanto detto dal Vicesindaco con riferimento a Via Virgilio e cioè che erano previsti gli stalli, da quanto dichiarato sembrerebbe che erano stati previsti e non realizzati e se è così allora vuol dire che la ditta è venuta meno a quanto previsto nell'appalto ma a lui non sembra.

Interviene il Sindaco e chiede al consigliere di mettersi d'accordo con il suo capogruppo, afferma che continuano le inesattezze perché l'ordinanza c'è e gliela faranno vedere e poi non c'è nessun aggravio per le casse di Carinaro, non c'è nessun costo aggiunto né per le strisce aggiunte né per la loro cancellazione. Quando ci sono certi stalli non c'è bisogno di fare le strisce oblique, è stato un rafforzamento e non c'è stato nessun favoritismo.

Dibattito tra Sindaco e il consigliere Zampella sulle strisce e gli stalli.

Il Sindaco afferma che gli stalli erano già previsti da una vecchia gara fatta dalla vecchia Amministrazione e quindi chiede quale favoritismo c'è.

Il Presidente chiede di chiudere il dibattito e passa al punto quattro poi afferma che l'altra interrogazione, essendo stata presentata in forma scritta ed avendo ricevuto risposta non necessita di essere discussa in Consiglio e ciò pure sulla base del regolamento. Chiede l'intervento del Segretario per specificare meglio la questione.

Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di quale interrogazione si parla.

Il Presidente risponde che è quella di Via Piave.

Il Consigliere Dell'Aprovitola dice che la Segretaria deve spiegare perché non si deve leggere in Consiglio, e se è perché si è già data risposta perché

se fosse così sarebbe per la prima volta nella storia amministrativa di questo comune che nel Consiglio non si leggono le interrogazioni e non si danno cinque minuti alla opposizione per dire se è soddisfatta o meno.

Il Sindaco interviene e si rivolge al Consigliere Dell'Aprovitola per dire che l'altra volta –e ci sono le registrazioni- c'era una interrogazione scritta presentata dalla minoranza che non ha dato la possibilità di leggere la risposta in Consiglio, la hanno potuto leggere solo loro. Continua dicendo che in quella occasione la minoranza ha affermato che non c'era la necessità perché era già stato risposto e chiede allora perché adesso dicono il contrario.

Interviene il Presidente la quale –nel rivolgersi al Consigliere Dell'Aprovitola- afferma che l'altra volta erano presenti due interrogazioni e lei stessa chiese alla minoranza se era interessata ad esporle e il Consigliere rispose che era stata già data risposta e quindi non era necessario e allora il Sindaco ritenne opportuno dare risposta ai cittadini perché la maggioranza, a differenza della minoranza non pubblica gli atti su Facebook. Passa quindi la parola al Segretario per chiarire il punto.

Interviene il Consigliere Dell'Aprovitola che chiede cosa dice la legge ed il regolamento a riguardo.

Il Segretario prende la parola e dichiara che il Consiglio è sovrano, nella sua esperienza è sempre capitato di non discutere in Consiglio le interrogazioni scritte e ciò è sempre accaduto sulla base del regolamento che disciplinava in modo dettagliato la cosa. Andando a leggere insieme, lo Statuto comunale all'art.24 comma 6 dice che il Sindaco e gli assessori rispondono e non dice altro; il regolamento del Consiglio all'art.19 disciplina pure le interrogazioni e richiama l'art.27 dello Statuto che, però, non sembra pertinente. Il Segretario legge l'articolo 27 e poi l'art.19 del Regolamento sul Consiglio comunale il quale concede 30 giorni per la interrogazione scritta e dice espressamente che quella orale va iscritta all'ordine del giorno. Afferma che in caso di dubbi soccorre la prassi e che, comunque, se avessero una disciplina uguale verrebbe meno la differenza tra la interrogazione scritta e la interrogazione orale. Poi il Consiglio può decidere come fare.

Conclude dicendo che si può cercare insieme una soluzione.

Presidente fa notare che il Consigliere Sepe è uscito per qualche minuto e prega i consiglieri di avvisare.

Alle ore 11.10 esce anche il consigliere Eufemia Barbato.

Il Sindaco prende la parola e dice che, visto che il regolamento non prevede espressamente cosa va fatto, loro si atterranno all'ultimo consiglio svolto dove è stato detto che essendo già stata data la risposta per iscritto non serviva esporre in consiglio l'interrogazione. Ci sono le registrazioni.

Consigliere dell'Aprovitola interviene affermando che il Sindaco è in

disagio.

Prende la parola il Presidente che chiede di smorzare i toni e trovare una soluzione, chiede ai consiglieri se sono d'accordo a leggere le interrogazioni all'ordine del giorno.

Il Consigliere Masi chiede la parola ed afferma che in uno dei primi consigli ha detto che gli sarebbe piaciuta una interlocuzione serena e fruttuosa e che avrebbe cercato soluzioni pacifiche ma l'inizio della legislatura non è stata così. In più occasioni la minoranza ha fatto diverse contestazioni sull'operato del Presidente del Consiglio comunale, rinnova l'invito ad avere una interlocuzione serena e, anche se il regolamento non è molto completo, ci sono regole che sono andate benissimo alla minoranza. Il Consigliere continua dicendo che si stanno ponendo un problema sulla corretta interpretazione del regolamento comunale, che ognuno è libero di interpretarlo in questa sede. Loro sono anche disponibili ad andare incontro ma è necessario che non siano interrotti mentre fino ad oggi è stato interrotto finanche il Sindaco; rinnova l'invito ad interloquire senza interrompersi e dice che il regolamento è stato modificato poco tempo fa. Conclude dicendo che se ha capito bene tutta la maggioranza è d'accordo nel far leggere la interrogazione e che, poiché le commissioni sono state nominate, invece di fare polemiche in consiglio comunale si può procedere con le modifiche del regolamento e chiede la collaborazione di tutte le parti.

Interviene il Presidente per chiarire i tempi degli interventi, afferma che, finora, è stata permissiva. Chiede alla maggioranza se è d'accordo nel far leggere l'interrogazione scritta ma a condizione che siano rispettati i tempi previsti.

Rientrano alle ore 11.15 i Consiglieri Sepe ed Eufemia Barbato

Il Consigliere Zampella prende la parola e nel fare riferimento a quanto affermato dal Segretario dice che è prassi di questo Comune, da sempre, che le interrogazioni scritte od orali, sono commentate e discusse. Il luogo deputato è questo, senza abusarne. E' una prassi che fino ad oggi hanno seguito.

Il Presidente si augura che sia messo per iscritto.

Interviene il Sindaco e, rivolgendosi alla minoranza, dice che la prassi la avrebbero dovuta indicare loro la volta scorsa quando non hanno dato la possibilità di leggere la risposta ad una interrogazione scritta. La maggioranza leggerà la risposta.

Si allontana il Consigliere Masi.

Il Consigliere Dell'Aprovitola prende la parola per dire che era intervenuto il Consigliere Masi ed aveva raddrizzato il tiro mentre l'intervento del Sindaco non aiuta.

Rientra Consigliere Masi alle ore 11.25.

Replica il Sindaco.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il momento delle interrogazioni è il momento clou sia per la minoranza che per la maggioranza, è la migliore occasione per rappresentare le cose ai cittadini. Da anni invale l'uso, la consuetudine, la buona abitudine di trascorrere anche due, tre ore di dibattito politico rispondendo alle interrogazioni. E' sorpresa dall'atteggiamento della maggioranza. Afferma che è lei stessa che le pubblica sui social e che continuerà a farlo perché altrimenti i cittadini non saprebbero mai perché questa Amministrazione ha provveduto come primo atto ad istituire il doppio senso di marcia.

Il Presidente interviene ed invita tutti ad abbassare i toni; ritiene che sia una polemica abbastanza sterile. Hanno deciso di leggerla e hanno fatto riferimento alla prassi. La maggioranza non ritiene che si debbano pubblicare documenti sui social perché non si può rispondere direttamente sui social, loro la politica la vogliono fare in questa aula.

Il Consigliere Dell'Aprovitola legge l'interrogazione sulla viabilità di Via Piave (allegata).

Al termine il Presidente dice che risponde l'assessore delegato.

Risponde il Vicesindaco Moretti: legge la risposta già scritta (prot. 10361 del 5.11.2019).

Il Presidente chiede se l'opposizione è soddisfatta.

Il Consigliere Dell'Aprovitola risponde di no, che loro (opposizione) pensano che sia un atto gravissimo aver ripristinato il doppio senso di circolazione, chiedono il senso unico, parla di voto di scambio afferma che si percepisce che mentre l'Amministrazione Dell'Aprovitola si è inimicata decine di famiglie andando incontro a poche famiglie la maggioranza invece ha fatto l'opposto. Infine Il Consigliere afferma di non essere un Tribunale e dichiara che hanno scritto alla Procura della Repubblica e si sono appellati al Prefetto, conclude dicendo che il senso unico nelle strade di Carinaro -che sono strette- è sinonimo di civiltà.

Il Presidente invita a concludere.

L'Assessore Moretti afferma che per via Mameli sono arrivate molte segnalazioni di incidenti al Comando di PM, dice che le motivazioni sono state ben espletate nella risposta e che stanno cercando di risolvere il problema anche con il Dipartimento di Ingegneria al quale è stata chiesta una collaborazione.

# Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

SERVIZIO : Affari Generali  
Ufficio : RESP. AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA N. 268 DEL 08-11-2019

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 15-11-2019

Oggetto:INTERROGAZIONI - MOZIONI - INTERI

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente  
del Consiglio  
Comunale**

Mauriello  
Elisabetta

**Il Segretario  
Comunale**

Dott.ssa  
Giovanna  
Olivadese

x  
l'originale

Documento  
informatico  
firmato  
digitalmente  
ai  
sensi  
del  
T.U.  
445/2000  
e del  
D.Lgs  
82/2005  
e  
rispettive  
norme  
collegate,  
il  
quale  
sostituisce



il  
documento  
cartaceo  
e la  
firma  
autografa.

x la  
copia

La  
firma  
autografa  
è  
sostituita  
da  
indicazione  
a  
stampa  
dei  
soggetti  
responsabili  
ai  
sensi  
del  
D.Lgs  
12/02/93,  
n.  
39,  
art.  
3,  
c.2.  
L'originale  
del  
documento  
informatico  
è  
stato  
prodotto  
e  
conservato  
dall'Amministrazione  
secondo  
le  
regole  
tecniche  
previste  
dal  
D.  
lgs.  
82/2005.